

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2014  
COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

# LE PERSONE AL CENTRO

PROGRAMMA ELETTORALE  
DEL CANDIDATO SINDACO  
ALESSANDRO FRANCHI  
PER IL MANDATO 2014/2019



Ho deciso di ricandidarmi perché mi hanno sempre insegnato che non si lasciano le cose a metà, le cose iniziate si finiscono e quelle programmate si portano a termine.

Mi sono misurato con la sfida delle primarie e le ho vinte, grazie a tanti cittadini che hanno deciso di confermarmi la loro fiducia. Adesso è il momento di dare concretezza a questa scelta, portando il centro sinistra vincente alle elezioni del 25 maggio e consentendo a questo programma di trovare attuazione.

Non faccio promesse che non posso mantenere, questa è un'altra cosa che mi hanno insegnato e che ho sempre rispettato in politica.

Per questo il programma elettorale parla di scelte e proposte semplici, concrete, utili e attuabili.

Ho cercato di ascoltare i bisogni del territorio, ricevendo molti contributi e molte proposte, e li ho portati dentro il progetto per i prossimi cinque anni di governo.

Mi ricandido infine perché ho un'idea chiara della politica: quella che mette insieme bisogni e ambizioni e le trasforma in azioni concrete a beneficio di tutti i cittadini.

Serve la speranza per affrontare questa fase di crisi, ma serve anche competenza e credibilità per trovare le soluzioni ai problemi: il mio progetto politico mette insieme queste due esigenze.

Per questo mi candido, perché serve un progetto forte e sostenibile.

## **NON LASCIARE INDIETRO NESSUNO, È UNA SCELTA FORTE E PRECISA: LE PERSONE AL CENTRO.**

Non lasciare indietro nessuno è una scelta forte e precisa: le persone, con la loro complessità, le loro molteplici dimensioni, i loro bisogni, i loro diritti, sono il fulcro dell'azione di governo del territorio.

*In questi anni abbiamo mantenuto bassa la pressione fiscale (dal non pagamento della mini IMU fino all'applicazione della aliquota minima dell'IMU sui fabbricati rurali strumentali), non abbiamo applicato l'addizionale IRPEF comunale e abbiamo aumentato i sostegni alle famiglie. Abbiamo contenuto le tariffe dei servizi di mensa e trasporto scolastico, creato momenti di partecipazione diretta delle famiglie alla vita scolastica ed educativa dei nostri ragazzi, aumentato i fondi destinati ai contributi per le utenze e per gli affitti delle famiglie disagiate, aumentato i fondi destinati all'acquisto dei pacchi spesa, rafforzato i servizi dello sportello donna e quelli rivolti a minori ed anziani. Ci siamo occupati di donne con gravi disagi familiari e di minori con difficoltà importanti.*

Adesso è il momento di progettare il futuro.

L'obiettivo è costruire opportunità e valorizzare le risorse perché ogni cittadino possa essere autonomo e vivere con dignità il proprio ruolo nella società, intervenendo con decisione e tempestività laddove si creano situazioni di nuove povertà. Immaginiamo una Rosignano i cui cittadini siano più liberi e consapevoli della necessità di difendere i propri diritti e la propria libertà di scelta, affinché il territorio torni a essere il contesto nel quale vive e opera attivamente una comunità cosciente e forte nel superamento di timori e discriminazioni. Riflettere sulla necessità di ampliare il raggio della libertà personale, lavorando sul diritto di decidere come trascorrere e concludere la propria vita, di avanzare nel rispetto dell'identità di genere propria e altrui, può sembrare aspetto secondario in un periodo caratterizzato dall'urgenza di porre rimedio alla crisi economica: eppure, agire oggi per il rafforzamento dei diritti e delle libertà significa rendere ciascuno di noi più attento al nostro prossimo, con diretta ripercussione sulla crescita personale, sul livello di solidarietà, sulla certezza della legalità.

La società di Rosignano si è sviluppata ed è stata in grado di farsi carico delle fasce più deboli della popolazione grazie anche alla presenza di una fitta rete di associazioni di volontariato, culturali, di promozione sociale e sportive che hanno consentito non soltanto di integrare i servizi offerti dal pubblico ma di creare un contesto di solidarietà, di accoglienza e di crescita sociale che non ha eguali. Dovremo sviluppare ed accompagnare queste associazioni verso le sfide che il futuro ci riserva, favorendo una maggiore aggregazione e collaborazione fra di loro e valorizzando le risorse che ognuna potrà mettere a disposizione del nostro territorio, anche attraverso la co-progettazione degli interventi.

Gli anziani sono una straordinaria ricchezza per il presente e il futuro: è necessario valorizzare ulteriormente il ruolo propositivo e attivo nella società di oggi, per trasmettere la memoria, per la cura, il supporto e l'accompagnamento di altri anziani, per la tutela e la sicurezza dei nostri bambini, per l'aiuto nella gestione di alcuni servizi e per la piccola manutenzione di spazi urbani. Per gli anziani in situazioni di disagio e difficoltà occorre creare una rete più integrata di assistenza e sostegno tra i soggetti istituzionali, il terzo settore e il mondo del volontariato; è necessario perseguire politiche di tutela e integrazione affinché si azzerino rischi di emarginazione e solitudine. Per le situazioni più gravi, così come previsto anche dalle indicazioni regionali, si devono garantire i servizi per l'assistenza domiciliare e quelli di residenzialità assistita.

La completa integrazione delle persone con diversa abilità e il mantenimento dei servizi loro dedicati sono obiettivi prioritari. Dobbiamo perseguire occasioni di integrazione e socializzazione, portare a termine insieme alle famiglie il progetto "Dopo di noi", rafforzare i servizi per la vita indipendente, garantire l'assistenza scolastica e educativa e l'inserimento nel mondo del lavoro, portare avanti campagne di sensibilizzazione sui temi della disabilità e della lotta allo stigma, consolidare le attività dei centri diurni intesi anche come supporto per le famiglie.

La tutela dei bambini e delle bambine e il diritto all'infanzia e all'adolescenza sono i cardini su cui deve basarsi una società libera e democratica. Accanto a politiche educative e scolastiche di qualità, è necessario perseguire azioni in favore di minori a rischio

di emarginazione sociale e vittime di violenza, mantenere i servizi dei centri diurni, promuovere nelle nostre scuole progetti di educazione alla diversa-uguaglianza. I giovani devono essere sostenuti attraverso misure per il diritto allo studio e nell'accesso ai servizi per l'autonomia, nella necessaria maggiore integrazione tra scuola, formazione e mondo del lavoro, affinché possano realizzare i loro sogni e le loro ambizioni e vedano riconosciuto il proprio merito.

Visto il periodo storico e l'aumento degli sfratti, oltre al mantenimento dei servizi e della loro integrazione, si continuerà a dare priorità alle politiche dell'emergenza abitativa, individuando anche nuove modalità di intervento.

Rosignano ha 90 etnie diverse e sono una ricchezza per tutti. Si devono sviluppare politiche di cittadinanza e di integrazione per i cittadini stranieri, coinvolgendoli maggiormente nella vita sociale e della nostra comunità anche con momenti di scambio culturale legato alle tradizioni e alle loro terre di origine.

È fondamentale proseguire le attività della Commissione per le Pari Opportunità per iniziative di integrazione di genere e quelle dello Sportello Donna come presidio e supporto per la gestione dei conflitti e delle tensioni familiari.

L'ospedale di Cecina va difeso e salvaguardato e le strutture socio-sanitarie territoriali devono erogare servizi e prestazioni di qualità; oltre alla realizzazione della nuova Casa della Salute (Distretto Socio-Sanitario) a Rosignano Solvay, alla luce anche del nuovo Piano Socio Sanitario Regionale, occorre definire con l'Azienda USL una nuova programmazione sanitaria locale per ridisegnare il ruolo del presidio ospedaliero di Cecina nell'ambito della rete provinciale e regionale e con i servizi del territorio, per ridurre i tempi delle liste di attesa e per migliorare l'accesso alle prestazioni ambulatoriali da parte dei cittadini.

Nell'ambito di politiche cimiteriali comunali incentrate sul favorire le pratiche di inumazione e cremazione, dovremo valutare la realizzazione di un forno crematorio che possa dare risposte ai cittadini del nostro territorio.

**Non si lascia indietro nessuno perché tutti insieme si va avanti.**

## **LA SCUOLA, SEME DEL PROGRESSO.**

L'istruzione è la misura reale di quanto una comunità crede nel proprio futuro. Dal livello dei servizi scolastici si misura la qualità di una comunità. Insieme alla famiglia, la scuola è il luogo principale dove si cresce e, dopo anni di tagli, deve rappresentare la massima priorità, ha bisogno di risorse, stabilità e fiducia. L'istruzione e l'educazione sono le basi del nostro futuro.

*In questi anni abbiamo continuato ad investire le nostre energie nella scuola. È rimasto inalterato il numero dei posti negli asili nido, abbiamo fatto in modo che le scuole dell'infanzia non avessero liste di attesa e, a fronte dell'aumento del numero dei bambini, che fosse incrementato il numero degli insegnanti e quello delle classi nelle scuole comunali. Abbiamo sviluppato menù personalizzati mantenendo invariati i costi e favorito le uscite didattiche sul territorio. L'offerta ampia di progetti didattici gratuiti riservati alle scuole – dallo sport alla musica, dal teatro alla lettura alle pari opportunità, dall'ambiente alla storia e all'educazione stradale – garantisce una crescita completa dei bambini e dei ragazzi. Sono stati per noi importanti anche i progetti extrascolastici, come la promozione e la condivisione di iniziative volte a sollecitare le autonomie scolastiche. In tema di sostenibilità etica, abbiamo garantito una scuola accogliente e idonea alle necessità dei bambini disabili: questo ha significato una copertura dell'assistenza a loro dedicata con la ferma volontà di sostenere pari opportunità per tutti e di creare un clima educativo il più favorevole possibile. Abbiamo costituito la Fondazione ITS (Istituto Tecnico Scientifico) per la formazione post diploma degli studenti, legandola alle necessità delle imprese.*

Da queste basi guardiamo al futuro.

Un futuro che prevede il progetto della nuova scuola delle frazioni collinari, grazie alla quale potremo garantire ai bambini e agli insegnanti un contesto educativo idoneo, moderno e stimolante, e il nuovo plesso scolastico nell'area h5: quest'ultima realizzazione ci consentirà di riorganizzare in una unica struttura i servizi educativi e scolastici 0/11 delle frazioni di Rosignano Solvay e Castiglioncello e accorpare le attività della scuola media nel plesso Solvay. In tema di ristrutturazione e sicurezza degli edifici

scolastici, seppure di competenza della Provincia, riteniamo urgenti la realizzazione dell'ampliamento dell'ITI Mattei e il progetto di restauro della scuola ex IPSIA come sede unica dell'Istituto Alberghiero. Per tutti questi interventi – visti gli attuali vincoli di finanza pubblica – dovremo pensare anche a nuove forme di finanziamento e ricorrere agli strumenti di partenariato pubblico privato.

Nonostante i pesanti tagli derivanti negli scorsi anni dai governi nazionali, sarà nostra cura mantenere la qualità alta per il nido e per la scuola dell'infanzia e lavorare per garantire a tutti i bambini l'accesso ai servizi educativi. La qualità dei servizi educativi passa anche dalle nostre mense scolastiche: è importante mantenere i rapporti instaurati con genitori e insegnanti nei comitati mensa per il controllo e promuovere nei menù la filiera corta, i prodotti stagionali e biologici e allo stesso tempo valorizzare la produzione locale, promuovendo azioni volte all'educazione alimentare.

Continueremo a offrire agli studenti con disabilità il sostegno necessario e personalizzato rispetto alle diverse esigenze di ognuno, anche in assenza di risorse statali ormai quasi azzerate.

Al fine di una maggiore equità, dobbiamo ridefinire la contribuzione delle famiglie ai servizi basata sul reddito disponibile e sui nuclei familiari, incentivando il rispetto di norme e regolamenti e aumentando, insieme ad altre istituzioni competenti in materia, controlli puntuali e incrociati. Riteniamo necessario altresì implementare ulteriormente e facilitare le iscrizioni e i pagamenti on line, anche attraverso modalità innovative e applicazioni dedicate.

Investiremo risorse per la manutenzione dell'edilizia scolastica, ritenendo prioritario – così come per gli impianti sportivi – un consistente piano di manutenzione e riqualificazione degli edifici, frutto della necessaria condivisione con i dirigenti scolastici, per migliorare la sicurezza e la qualità delle strutture.

Dobbiamo creare occasioni continue di valorizzazione, incontro e promozione della cultura di fare scuola insieme, dal nido all' università. Per quanto di nostra competen-

za, daremo valore al ruolo dell'insegnante, centrale nella vita di ogni comunità civile: i dirigenti scolastici, gli educatori, gli insegnanti, gli assistenti educativi devono sentirsi sostenuti e responsabilizzati dalla più larga comunità educante, essere messi nella condizione di svolgere senza ansie organizzative la propria funzione educativa, in un rapporto proficuo e collaborativo col sistema delle famiglie e della società. Anche i genitori rappresentano il grande motore della scuola e, insieme, progetteremo e costruiremo il futuro dei nostri figli.

Dovremo proseguire il percorso già iniziato con le autonomie scolastiche, la Società della Salute, l'Asl e il terzo settore per assicurare la presa in carico di situazioni di difficoltà, grazie al supporto di una rete di servizi già presenti ma che necessitano di essere consolidati e strutturati attraverso un modello di gestione di rete che ottimizzi ulteriormente le risorse messe a disposizione e ne faciliti l'erogazione.



## **CULTURA E SPORT MOTORI DI SVILUPPO E INNOVAZIONE.**

Stiamo attraversando una delle crisi economiche e sociali peggiori degli ultimi decenni. Una crisi che sta mettendo in difficoltà famiglie e imprese, strati sociali diversi, che sta creando povertà. Una povertà che non è solo economica o sociale, ma anche culturale, di valori, morale. Investire nella scuola, nell'educazione, nella formazione delle nuove generazioni e nella cultura è l'unica strada per costruire una società migliore: più giusta, più sicura, più libera e più ricca. In questi anni sono stati commessi tanti errori e ci sono stati troppi cedimenti a un pensiero qualunquista. È stato detto che con la cultura non si mangia: una frase stupida e sbagliata, perché solo ripartendo dall'incredibile patrimonio storico e culturale che abbiamo e che ci rende unici al mondo, potremo tornare a crescere.

La cultura e l'educazione devono permeare ogni aspetto delle nostre vite, perché producono pensiero, identità, cittadinanza.

La cultura è un'idea di sviluppo fondata sul valore delle diversità, sulla forza del dialogo, sulla libertà della ricerca intellettuale e dell'espressione artistica, sulla bellezza del territorio, sulla coesione sociale, sullo spazio pubblico.

Vogliamo per Rosignano una cultura fatta da e per i cittadini, una cultura fatta di azioni concrete e misurabili in termini di qualità, merito e partecipazione, che cresca e produca possibilità di lavoro attraverso l'innovazione; vogliamo costruire nuovi progetti territoriali che mettano in rete realtà già esistenti e condividere percorsi comuni e obiettivi concreti.

*In questi anni abbiamo aperto dopo 39 anni il Museo Nazionale di Castiglioncello, potenziando la rete e i centri di fruizione culturale. Abbiamo aperto il Centro Culturale Le Creste, dove innovazione e saperi si fondono insieme. Abbiamo riorganizzato e trasferito l'Archivio Storico Comunale. Abbiamo ampliato l'offerta ludico didattica attivando laboratori in orario extra scolastico, costruito con Armunia percorsi di confronto e crescita a misura di bambini e genitori, abbiamo costruito nuovi percorsi artistici che ponessero l'attenzione sul con-*

*temporaneo, senza trascurare le nostre radici: dal cinema dei registi emergenti agli scavi archeologi di San Gaetano. Abbiamo collaborato con Università e altri soggetti per far sì che l'offerta culturale sul territorio fosse qualificata senza essere elitaria.*

È il momento di lavorare affinché le associazioni e le realtà culturali e scientifiche presenti sul territorio facciano sistema, senza creare sovrapposizioni, diventando complementari l'una con l'altra, ognuna parte di un sistema virtuoso dove le competenze professionali siano valorizzate, dove la creatività giovanile abbia lo spazio di esprimersi e crescere, dove si sviluppino spazi di socializzazione e confronto, dove possano trovare soddisfacimento le necessità e i bisogni culturali di ogni persona.

La condivisione della storia passata, delle nostre radici, crea appartenenza e cittadinanza congiuntamente a quel senso di identità indispensabile, oggi più che mai, per confrontarsi con gli altri e costruire consapevolmente nuove identità comuni.

Archivio Storico, Biblioteca, Centro di educazione ambientale e Museo Archeologico dovranno creare rinnovati rapporti con università, centri di eccellenza e agenzie formative in grado di garantire rigore scientifico ai percorsi educativi e culturali proposti; al tempo stesso, dovranno essere attuate nuove strategie di accesso alle strutture e ai servizi offerti, affinché questi diventino patrimonio di una fascia di popolazione sempre più ampia.

Vogliamo che il nuovo Centro Culturale Le Creste diventi una vera e propria piazza: uno spazio per attività varie, di incontro, di socializzazione; un luogo di cultura e di aggregazione giovanile, dove stimolare le relazioni tra le diverse generazioni e per favorire lo sviluppo della cultura, dell'arte, dell'informazione e della formazione.

Il Museo archeologico di Palazzo Bombardieri, il Museo Nazionale di Castiglioncello e l'area archeologica di San Gaetano a Vada sono luoghi dove è custodita la memoria del passato, rappresentano un importante legame con il mondo della ricerca scientifica e una opportunità per attrarre flussi turistici culturalmente qualificati. Una valorizzazione in loco delle strutture emerse a San Gaetano negli oltre trent'anni di indagine dell'Università di Pisa è resa difficile – oltre che dalla crisi – dalla difficile location di

questo complesso. Tuttavia, seppure con un progetto a lungo termine, le ricerche e gli scavi fin qui effettuati ci consentono di lavorare alla realizzazione di un parco archeologico moderno e innovativo; le grandi potenzialità dei nuovi strumenti informatici e della tecnologia e la possibilità di attingere a importanti finanziamenti europei possono aiutarci in ricostruzioni virtuali del contesto, dei suoi edifici e delle attività che vi si svolgevano attraverso un riallestimento della relativa sezione del museo e una migliore fruibilità della zona.

Il Museo di Storia Naturale è motore di sviluppo della cultura scientifica del territorio e occasione di contatto con Università e centri di ricerca per raccontare e valorizzare la storia del nostro territorio e rappresentare occasioni di formazione dei nostri giovani anche in chiave professionale.

In un quadro di scarsità di risorse, dobbiamo rinnovare il rapporto tra pubblico e privato sia nelle strategie che nei contenuti culturali, sviluppare partenariati tra i settori culturali e creativi, favorire una cooperazione territoriale che faciliti il confronto e lo scambio di prospettive in una visione europea che porti il nostro territorio a farsi interprete di un nuovo modello di proposta culturale e manageriale.

Rosignano può essere un laboratorio di conoscenza, esperienze, incontro, studio e possibilità, in sintonia con le bellezze naturali che lo caratterizzano, luogo della sperimentazione e della costruzione di nuove figure professionali, creando occasioni ed opportunità per i nostri talenti. L'educazione alle arti e allo spettacolo partendo dai più piccoli dovrà essere rafforzata e svilupparsi in sinergia con il mondo della scuola; è fondamentale che le proposte teatrali siano diversificate e corredate da iniziative di formazione del pubblico, così come è importante creare un sistema di relazione fra artisti e territorio che non sia solo proposto ma condiviso. Dobbiamo aprire le porte ai giovani per sperimentare la cultura, i loro talenti e le loro competenze creative e pensare a un'offerta culturale differente in base alla stagionalità ed al tipo di pubblico a cui ci si vuole rivolgere, con l'intento altrettanto fondamentale di promuovere le nostre bellezze e le nostre tradizioni.

Una cultura, tante culture: l'arte, la musica, lo sport, l'enogastronomia, l'artigianato, la tipicità delle produzioni, la storia e le tradizioni. Sono tutte attività che devono legarsi sempre più ad un sistema turistico funzionante, dove le aziende che producono sono in rete e cooperano tra di loro per creare un sistema forte e proiettato anche fuori dalla Toscana.

Lo sport è l'insieme di attività individuali o collettive che impegnano e sviluppano determinate capacità psicomotorie, proposte anche per fini ricreativi e salutari. Praticare attività sportive significa anche migliorare la qualità della vita ed interessa tutte le fasce di età. Lo sport assume dunque un valore decisivo: è benessere fisico e mentale ma, specie per i più piccoli, è anche la pratica dove si imparano le regole della convivenza attraverso il gioco e la competizione. Parlare di sport vuol dire parlare di cultura sportiva, di occasioni di integrazione e socializzazione, di uno spazio dove vivere esperienze formative e dove imparare il rispetto per l'altro, di attività educative e motorie per i nostri bambini promosse con l'importante contributo degli enti di promozione sportiva.

Per raggiungere l'obiettivo dello sport per tutti e per migliorare la qualità delle attività sportive organizzate all'interno delle strutture comunali, per la cui gestione è fondamentale il contributo delle associazioni e delle società del territorio, è prioritario un consistente piano di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi. Per realizzare questi obiettivi dovremo pensare anche a sistemi misti pubblico privato che garantiscano la dimensione pubblica dell'accesso e la capacità imprenditoriale della gestione privata.

Il nostro comune ha la fortuna di avere una posizione strategica in termini morfologici; ha ambiti costieri e collinari, ha condizioni favorevoli per qualsiasi pratica sportiva che permetta la pratica a diretto contatto con la natura: canoa, surf, kite-surf, vela, nuoto, trekking, mountain-bike, ciclismo, pesca sportiva, tiro con l'arco, cicloturismo. Il turismo sportivo è una occasione di sviluppo del territorio: il nostro ambiente, i nostri impianti e la capacità delle nostre società sportive hanno consentito negli anni di organizzare manifestazioni e eventi di grande richiamo e prestigio. Affinché queste

iniziative diventino una occasione di promozione e presenza turistica, specie se programmate in periodi di bassa stagione, dobbiamo lavorare a un rapporto diverso tra amministrazione comunale, operatori sportivi e operatori turistici per l'ospitalità, la ricerca di finanziamenti e la creazione di calendari annuali.

**La cultura e lo sport sono lavoro, sapere e benessere: salute per un territorio.**

## LA CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

In questi anni abbiamo lavorato per dotare le generazioni di oggi e quelle dei prossimi anni di strumenti fondamentali di programmazione, controllo e tutela dell'ambiente e del territorio. Abbiamo scritto nuove norme sul patrimonio edilizio esistente, incentivando il recupero, la riqualificazione e la riconversione energetica degli edifici esistenti, anche attraverso la riduzione del 50% degli oneri di urbanizzazione per questo tipo di interventi.

Nei prossimi anni, se si escludono i progetti già previsti e che sono già inseriti nella programmazione strategica, il nostro territorio non ha bisogno di consumare altro suolo per interventi essenzialmente residenziali. Con il prossimo Regolamento Urbanistico, vogliamo piuttosto aprire una fase di riqualificazione urbanistica e edilizia, di rigenerazione urbana di importanti pezzi della nostra città e di ristrutturazione del patrimonio esistente. Pensiamo ad un territorio che si reinventa e riannamaglia ambiti esistenti, anche dal punto di vista architettonico, senza consumare superfici ma procedendo a ricostruire e recuperare l'esistente. Il minor consumo di suolo possibile, una pianificazione territoriale a volumi zero, Qualità VS Quantità e la progettazione orientata alla bioedilizia e alla sostenibilità energetica sono dunque obiettivi a cui tendere.

Nella revisione degli strumenti urbanistici, dovremo ripartire da una analisi puntuale della situazione economica locale, avere una visione di futuro, identificando le nuove priorità economiche, ambientali e sociali e favorire investimenti produttivi in agricoltura, nel turismo, nel commercio e nell'industria che siano forieri di crescita e nuova occupazione. Le scelte urbanistiche quindi dovranno essere improntate alla capacità di dare ordine e sostenibilità ambientale all'investimento privato senza sconfinare nel vincolismo astratto ma puntando al miglior inserimento possibile nel contesto ambientale, a una corretta riqualificazione dell'esistente e a una salvaguardia delle nostre risorse paesaggistiche.

Accanto alla definizione della nuova programmazione urbanistica, vogliamo lavorare perché gli interventi di cura, manutenzione e miglioramento del territorio assumano

la priorità della prossima legislatura: ogni risorsa nuova o che si libera dai vincoli della finanza pubblica sarà dirottata a questo obiettivo. L'esigenza di avere un territorio ben curato nella manutenzione della viabilità e degli arredi urbani, nella cura del verde e nella pulizia, rappresenta un elemento cardine di presentazione del comune e di accoglienza, per cittadini e turisti.

Dobbiamo lavorare per creare una migliore mobilità urbana, anche nel trasporto pubblico, aumentare il numero delle piste ciclabili e sperimentare progetti di bike e car sharing. Il nuovo sistema di trasporto pubblico, i cui elementi per l'avvio di progetti sperimentali sono stati inseriti nel percorso di gara regionale, per il nostro territorio dovrà integrarsi con il servizio di trasporto scolastico e garantire una maggiore opportunità di mobilità per i cittadini del nostro Comune, con particolare riferimento a quelli delle frazioni collinari, anche per sviluppare una migliore accessibilità dei cittadini di queste frazioni, ai servizi scolastici, sportivi, socio-sanitari.

Lavoreremo inoltre per proteggere il nostro territorio con progetti per la salvaguardia della costa, delle spiagge e delle acque dei nostri litorali: in questa direzione, sarà importante da parte della provincia dare seguito ai lavori di protezione costiera dell'abitato di Vada, instaurare rapporti con Regione e Ministero per recuperare risorse da investire nella restante parte di Punta Tesorino e fare in modo che il gestore unico proceda quanto prima con i lavori di adeguamento del depuratore di Rosignano Solvay. Ai fini della messa in sicurezza idraulica del territorio, invece, sarà importante lavorare, di concerto con gli altri enti competenti, per gli interventi sul Fiume Fine, sul Torrente Tripesce, sul Vallecorsa e su altri reticoli idraulici.

Nel 2010 ci siamo dotati del Sistema di Gestione Ambientale quale strumento di programmazione di tutte le attività e le azioni intraprese o da intraprendere, per un'attenta valutazione rispetto ai loro impatti sull'ambiente, al contenimento dell'uso delle risorse naturali ed alla prevenzione dall'inquinamento. Nel 2013 abbiamo aderito al Patto dei Sindaci per la riduzione delle emissioni in atmosfera. Tutto ciò ci consentirà di attrarre i finanziamenti europei previsti dal programma Horizon 2020 e dalla nuova programmazione di risorse europee, per progetti di ricerca e innovazione legati alla

sostenibilità; vogliamo perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile mediante un modello di crescita economica del territorio che ne valorizzi le caratteristiche e renda i processi produttivi e i rapporti sociali più armonici con le sue risorse.

La tutela dell'ambiente nel nostro Comune passa anche attraverso una moderna politica di gestione del ciclo dei rifiuti. La gestione di tale ciclo ha dato finora risultati importanti in termini di attenzione ambientale ma anche ritorno di risorse, di cui la nostra comunità ha potuto beneficiare attraverso servizi efficienti, investimenti per il miglioramento del territorio, bassa pressione fiscale, attenzione ai bisogni sociali dei cittadini e delle famiglie, specie delle fasce più deboli, con sviluppo di progetti aggregativi e culturali avanzati. L'evoluzione tecnologica in materia di smaltimento dei rifiuti, le sensibilità crescenti da parte dei territori, le previsioni normative, a partire dalla stessa legislazione comunitaria, impongono adesso un rinnovato sforzo nell'adeguare i cicli a nuovi modelli gestionali e alla ricerca di una sempre più avanzata compatibilità ambientale.

Dobbiamo guardare ai rifiuti sempre più come una risorsa; intervenire con politiche culturali per diffondere comportamenti individuali virtuosi che riducano la produzione di rifiuti da parte di ciascuno; indirizzare le politiche sempre più verso il riciclo e il riuso. Occorre promuovere le raccolte differenziate di qualità finalizzate al reale recupero di materiali e alla gestione economica di una filiera impiantistica, sia per i rifiuti prodotti dalle famiglie che per quelli prodotti dalle imprese; incentivare l'utilizzo del nuovo centro di raccolta delle Morelline e scoraggiare l'abbandono sul territorio, inasprendo i controlli e le sanzioni; installare in ogni frazione fontanelle di acqua pubblica di qualità per ridurre la plastica; mantenere gli incentivi comunali per l'eliminazione dell'amianto dai nostri tetti; realizzare il Centro per il riuso, in collaborazione con le associazioni e il gestore del servizio di raccolta e smaltimento.

Occorre valorizzare le esperienze che sono emerse nell'ambito del volontariato ambientale, al fine di sviluppare progetti di educazione, riduzione della produzione dei rifiuti e corretto utilizzo delle risorse, opportunità di sviluppo del territorio.



Il polo di Scapigliato rappresenta un elemento di decisiva proiezione per il futuro: lo sviluppo di questa area impiantistica – che già consente una valorizzazione dei rifiuti, soprattutto dal punto di vista energetico – all'interno dell'attuale perimetro urbanistico attraverso l'individuazione di nuovi volumi, l'ottimizzazione e la modernizzazione degli impianti esistenti, garantirà al territorio locale e non solo, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, con un allungamento della vita degli impianti e consentirà ricadute anche occupazionali nelle aree limitrofe. Riteniamo quindi strategico tendere a un polo impiantistico integrato, dotato di tecnologie sempre più innovative: in questa ottica si devono prevedere investimenti per la valorizzazione energetica, la trasformazione in materie da riutilizzare, lo sviluppo di filiere produttive per la loro valorizzazione come materie prime seconde: in questo ambito, il nostro territorio potrebbe diventare una sorta di incubatore di nuove aziende e/o start up che si collocano nella filiera del recupero e del riutilizzo di materiali speciali, proprio sfruttando il contesto industriale e imprenditoriale già presenti sul territorio. Dovranno essere sviluppate anche tecniche di migliore utilizzo delle aree della discarica e di nuove tecniche di coltivazione che consentano di evitarne l'ampliamento territoriale e studiare interventi che favoriscano il riutilizzo futuro degli spazi. Nel prossimo piano industriale del sito dovremo pensare anche a un progetto a lungo termine di acquisizione delle aree circostanti agli impianti, dove sono presenti fabbricati e insediamenti rurali, al fine di allargare la fascia di rispetto ambientale.

## **IL LAVORO, SPERANZA PER IL FUTURO.**

Rosignano è terra di lavoro, innovazione e sviluppo: lavorare a una economia basata sulla conoscenza, sulla innovazione, sulla creatività e coniugare industria e piccole e medie imprese, tutela dell'ambiente, commercio, agricoltura e turismo saranno lo scopo di questo secondo mandato.

Il lavoro è la priorità, senza lavoro viene meno la tenuta sociale, culturale e umana di una comunità. Le politiche per il lavoro e per la crescita economica del territorio assumono dunque una importanza straordinaria da mettere in cima al programma della prossima amministrazione comunale. Per far questo, immaginiamo un Comune facilitatore e con un ruolo di acceleratore degli investimenti privati: per quanto di competenza, vogliamo dare una spallata alla burocrazia comunale, attraverso una maggiore semplificazione, un ulteriore miglioramento dello Sportello Unico per le imprese, una riduzione dei tempi per le autorizzazioni, la creazione di un ufficio a supporto delle imprese che si occupi del reperimento delle risorse economiche provenienti dai fondi comunitari, nazionali e regionali.

Rosignano è un territorio dove molti ambiti possono diventare occasioni di sviluppo, dove sport e turismo devono riuscire a trovare un intreccio con le esigenze di rilancio della ricettività e delle infrastrutture e dove la filiera dei servizi sarà occasione di crescita attraverso un sistema di aziende solido e radicato. Investire in turismo e in qualità del territorio vuol dire sostenere un processo che tenga insieme industria ed ambiente, favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica e rendere il nostro territorio attrattivo e di interesse durante tutto l'anno solare.

La ricerca e l'innovazione devono essere un riferimento costante e, quali strumenti di qualificazione e di formazione avanzata, devono intrecciarsi sempre di più con l'industria e le altre realtà imprenditoriali presenti sul territorio comunale. Quando si parla di innovazione si intende un nuovo modello di società che richiede anche un cambiamento culturale nella direzione di favorire in maniera immediata gli investimenti, garantire la massima semplificazione e tempi rapidi di approvazione, dare la massima

apertura verso nuovi e innovativi modelli di investimento in ogni settore.

La Rosignano dei prossimi anni si costruisce attraverso l'individuazione di quelle specializzazioni che ne possono caratterizzare l'economia e lo sviluppo nei prossimi anni; è un territorio che valorizza i propri punti di forza, dalle bellezze naturali alla vocazione produttiva ed industriale e che ripensa i propri insediamenti per migliorare la qualità della vita nelle zone abitate. Per creare lavoro e occupazione, per favorire il consolidamento produttivo e l'insediamento di nuove aziende, guardiamo con interesse alle prospettive di una specializzazione intelligente (così come ipotizzate dallo studio dell'Istituto Sant'Anna di Pisa) e alle opportunità derivanti dai progetti di smart city. La città intelligente che vogliamo è quella che contribuisce a fare squadra tra i diversi attori della società per realizzare quelle collaborazioni necessarie a migliorare la qualità della vita e ad affrontare e guidare i cambiamenti della società.

Dobbiamo realizzare un sistema di crescita economica e sociale che faccia dell'innovazione e della formazione gli elementi portanti, che sappia valorizzare la presenza del Parco Industriale Solvay e delle punte di eccellenza rappresentate dalle piccole e medie imprese delle Morelline. Anche il sistema infrastrutturale è strategico per questo disegno: in questo senso, il migliore collegamento della nostra area artigianale e industriale – anche attraverso una riconsiderazione del tracciato ferroviario Vada-Collesalveti-Pisa – può diventare un elemento di attrazione di nuovi investimenti. Su queste tematiche, occorre tenere un raccordo permanente con le istituzioni regionali e nazionali, le università, i centri del sapere e della ricerca e i poli tecnologici e di innovazione regionali, e intercettare risorse provenienti dalla Regione e dall'Unione Europea su specifici progetti strategici per il territorio.

Lo sviluppo industriale di Rosignano – comprensivo di tutte le ricadute di filiera presenti all'interno del parco industriale – deve avere la massima attenzione. Il tasso di disoccupazione giovanile presente nel territorio e il rischio di abbandono dei giovani per la ricerca di posti di lavoro altrove necessitano un impegno prioritario per consolidare alcune attività e svilupparne altre. Dobbiamo essere consapevoli che non esiste innovazione, crescita economica e occupazionale senza l'industria ma altrettanto

consapevoli che le ipotesi di sviluppo non possono essere disgiunte dalle più spiccate sensibilità ambientali e dalla necessità di adeguamento normativo, specie per quel che concerne la sicurezza. In questo senso, la definizione entro breve termine del nuovo accordo di programma – che affronti i problemi della risorsa idrica e degli scarichi a mare – dovrà consentire di migliorare ulteriormente le prestazioni ambientali dello stabilimento e, al contempo, dare certezze di contesto all'industria, a partire dai costi energetici.

In ambito industriale, oltre al consolidamento delle aziende presenti e alla chiusura in loco di intere filiere produttive, vogliamo fare di Rosignano il centro di riferimento regionale per la chimica verde, così come previsto dai piani strategici regionali, guardando a questo settore come moderna opportunità per attrarre nuove imprese e creare nuovi posti di lavoro. In questa direzione, dobbiamo sfruttare i fondi destinati dalla Regione al trasferimento tecnologico delle aziende, all'imprenditoria giovanile e femminile per il settore della Chimica e promuovere l'insediamento sul territorio di Rosignano di start up di giovani laureati che possano tradurre esperienze di ricerca già mature in ambito universitario in nuove imprese.

Per i giovani che escono dalle scuole superiori, ma anche per i giovani del nostro territorio che si laureano in discipline tecnico-scientifiche, oltre a proseguire l'esperienza della formazione post diploma con la Fondazione ITS (Istituto Tecnico Superiore), si potrebbe pensare a creare periodicamente eventi di incontro con le imprese locali, come job meeting, in modo da favorire l'incontro e far conoscere i possibili strumenti che la Regione fornisce in fatto di tirocini formativi e incentivi all'assunzione giovanile.

Anche l'area produttiva delle Morelline deve essere vista come elemento strategico di rilancio economico: oltre alla conclusione dell'attuale progetto di riqualificazione ambientale della zona (nuovo centro di raccolta, nuova viabilità, parcheggi e piste ciclabili, nuovi sistemi fognari, ecc.), è necessario migliorare l'aspetto dei servizi e della manutenzione della viabilità, del verde e dell'arredo urbano. Per aumentare il livello di competitività dell'area e attrarre nuove imprese, sarà indispensabile estendere le linee a fibra ottica, per portare nell'area la banda larga fruibile da tutte le aziende. Nell'ambito

dei nuovi strumenti di programmazione del territorio, è necessario pensare a ampliamenti dell'attuale area Morelline e a interventi di riqualificazione urbanistica e edilizia delle parti artigianali più vecchie; in questo contesto e per una riqualificazione ambientale del territorio, si devono recuperare progetti di delocalizzazione di aziende che si trovano all'interno o in prossimità dei centri urbani e che creano un forte e non più sostenibile impatto ambientale.

L'innovazione dunque deve orientare tutta la filiera produttiva per creare uno sviluppo che leghi la grande industria chimica – prima grande innovazione nella storia del nostro comune – al mare, alle colline e alla campagna, al turismo e allo sport. Dobbiamo creare nuove opportunità per le tante energie imprenditoriali che animano i nostri territori: dalle aziende agricole, al turismo balneare, culturale, sportivo ed enogastronomico, anche attraverso la valorizzazione dei centri commerciali naturali. Dobbiamo valorizzare le frazioni collinari con i loro centri storici, la qualità del loro ambiente e la bellezza del paesaggio implementando percorsi naturalistici e culturali e favorire le produzioni locali, la filiera corta, i prodotti tipici e agroalimentari e tutta l'attività agricola, riconoscendole anche un importante ruolo di tutela del territorio e del paesaggio.

L'opportunità di internet e della rete, della tecnologia e dei nuovi strumenti di comunicazione possono concorrere a unire gli operatori del commercio, dell'agricoltura e del turismo per costruire e far conoscere con un click, la vetrina del territorio nella quale si indicano i servizi, i prodotti e tutte le iniziative che si svolgono nel corso dell'anno nelle frazioni del nostro comune. Le nuove tecnologie devono servire anche per valorizzare la nostra specifica identità, per far conoscere le nostre tradizioni culturali, il patrimonio storico e museale e tenere viva la memoria della nostra storia, costruendo nuovo sapere.

L'aumento delle presenze turistiche e la riqualificazione delle strutture turistiche con l'incremento della ricettività sono obiettivi da perseguire. È necessario dare una caratterizzazione più produttiva al turismo, in modo che riesca a diventare maggiormente attrattivo dei flussi nazionali e internazionali, e operare per una integrazione sempre maggiore tra mare e collina, cultura, convegnistica e sport. Il turismo, l'agricoltura e il commercio sono settori che devono operare in sinergia. L'agricoltura di qualità e i pro-

dotti tipici devono coniugarsi con la crescita delle varie iniziative enogastronomiche presenti sul territorio per renderlo maggiormente attrattivo, specie in periodi di bassa stagione. I centri commerciali naturali (CCN), insieme alle associazioni di categoria e alle varie proloco, possono favorire questo percorso per unire i diversi operatori e presentare progetti innovativi finalizzati alla costruzione di pacchetti turistici, meetings, manifestazioni sportive e di intrattenimento, per promuovere il territorio e attrarre nuovi turisti.

Il miglioramento dell'accoglienza turistica è un obiettivo da realizzare in un rinnovato rapporto tra investitori privati e amministrazione comunale. Diventa fondamentale quindi mirare a progetti di recupero e ristrutturazione delle strutture turistico ricettive, anche pensando a meccanismi premianti sotto il profilo della tassazione locale, a percorsi di formazione professionale degli operatori, al miglioramento dei servizi di informazione turistica. Altrettanto importante per migliorare la nostra immagine turistica è un piano di manutenzione del territorio (viabilità, parcheggi, piste ciclabili, verde urbano, arredo urbano) che assume carattere prioritario nella allocazione delle risorse pubbliche disponibili.

**Rosignano unisce cultura, tradizione, tipicità, toscaneità in un territorio ampio e diversificato: le differenze sono una ricchezza.**

## IL COMUNE VIVE E RESPIRA CON LA CITTÀ

Negli ultimi anni la razionalizzazione e la riduzione dei costi di gestione dell'Ente sono stati tra gli obiettivi raggiunti.

### *MENO*

*dipendenti e costi del personale,  
consulenze e collaborazioni esterne,  
dirigenti comunali,  
spese per relazioni pubbliche e spese di rappresentanza,  
autovetture, telefoni di servizio e affitti per uffici comunali  
componenti dei Consigli di Amministrazione e relativi compensi.  
ABOLIZIONE della collaborazione con l'Agenzia EQUITALIA.*

### *PIÙ*

*formazione delle professionalità interne,  
razionalizzazione degli uffici attraverso la costituzione dell'ufficio gare unico e dell'ufficio  
contenzioso per ridurre il ricorso ad avvocati esterni  
accorpamento di varie sedi comunali  
risparmi sulle utenze, sulle manutenzioni e sulle apparecchiature  
trasparenza dell'attività grazie alla pubblicazione on line di tutti gli atti amministrativi*

Con tutti questi interventi sono stati risparmiati oltre 3 milioni di euro del bilancio comunale.

Dobbiamo proseguire nella direzione del risparmio, dell'efficienza e della razionalizzazione e nella virtuosa azione di lotta all'evasione fiscale e tributaria locale. Dobbiamo ripensare i rapporti con gli altri Comuni della Bassa Val di Cecina, rinnovando percorsi virtuosi di gestione comune di alcuni servizi, alla luce anche della prossima scomparsa dell'ente provincia.

Serve un ulteriore passo in avanti per ottimizzare ulteriormente l'Ente e migliorare

ancora la macchina comunale, la cui organizzazione ha un ruolo determinante nella traduzione del programma elettorale in azioni concrete e risultati verificabili, e per passare dalla volontà politica, alla gestione e alla traduzione pratica. Il nostro personale costituisce la risorsa più preziosa, specie per un ente che, come il Comune, eroga servizi a cittadini, imprese e associazioni. Una gestione trascurata e disattenta è causa di disagio individuale che si ripercuote sull'intera organizzazione, compromettendo la qualità dei servizi e il conseguimento dei risultati. Il nostro obiettivo dunque è investire sul personale, sulla sua formazione, valorizzando le professionalità esistenti, anche con percorsi di mobilità tra uffici. In un percorso di progressiva riduzione del costo del personale, vogliamo investire sul personale operaio: questa azione – in un contesto di difficoltà nel ricorso a ditte esterne – è tesa a dare priorità agli interventi in economia per il decoro urbano, in un'ottica di riqualificazione degli spazi di aggregazione e per rendere sempre più piacevole e vivibile il nostro territorio.

Crediamo che intervenire sul miglioramento e l'efficientamento della organizzazione comunale – e chiederlo anche alle nostre aziende partecipate – sia un valore sociale, misurabile in termini di incremento di efficienza e qualità dei servizi, oltre che di benessere organizzativo e individuale dei dipendenti. Il metodo deve essere improntato verso l'ascolto, il coinvolgimento e la valorizzazione dei lavoratori come portatori di esperienza nei vari settori, per far sì che siano sempre più compiutamente al servizio dei cittadini.

Vogliamo un sistema capace di rispondere tempestivamente ai bisogni dei cittadini e delle imprese: in questa direzione gli sportelli attivati in questi anni devono diventare il punto di contatto con l'amministrazione. Chiederemo ai nostri dipendenti, anche attraverso appositi progetti incentivanti, di sveltire il più possibile tempi e procedure per dare risposte rapide, certe e monitorabili.

Il Comune infatti dovrà diventare sempre più il facilitatore della crescita economica e sociale del territorio, sia attraverso lo snellimento delle procedure burocratiche che intercettando finanziamenti provenienti dalla Regione e dall'Europa. Per questa finalità, l'attuale ufficio comunale che si occupa del reperimento di finanziamenti deve



divenire punto di riferimento anche per il sistema delle imprese.

Vogliamo valorizzare il patrimonio comunale per favorire una riduzione della spesa corrente e rappresentare occasioni di sviluppo di economia sul territorio; oltre a proseguire nel percorso di dismissione dei locali in affitto, dovremo prevedere investimenti sul patrimonio dell'ente che consentano in prospettiva un migliore utilizzo delle risorse e creare le condizioni per una riduzione i costi energetici e delle altre utenze comunali.

Dobbiamo rispondere alla sfida della democrazia digitale, che va dalla alfabetizzazione informatica, alla innovazione, alla modernizzazione dei servizi e degli strumenti di lavoro, con costanti iniziative educative e culturali che accompagnino i cittadini dalla scuola a tutto il corso della vita. Le nuove tecnologie devono servire anche per valorizzare la nostra specifica identità, per far conoscere le nostre tradizioni culturali, il patrimonio storico e museale e per migliorare i rapporti tra cittadini e istituzione.

La nostra Rosignano intelligente vuole essere caratterizzata da un territorio amico dei cittadini che lo abitano; un territorio dove, grazie anche all'uso della tecnologia, i servizi siano a portata di mano e di click. Pensiamo ad un territorio dove le strutture, pubbliche e private, vengano riprogettate ed innovate in vista del risparmio energetico e di una loro maggiore eco-compatibilità; un territorio dove, grazie all'uso delle nuove tecnologie, le informazioni siano patrimonio di ciascuno, un territorio la cui storia e le cui bellezze siano messe in evidenza in modo da poterle rendere godibili da turisti e residenti.

L'apertura al costante confronto con la cittadinanza e il perseguimento di un'alta qualità dei servizi offerti sono gli obiettivi che intendiamo perseguire. Riteniamo necessario – anche attraverso una rivisitazione totale degli attuali strumenti di partecipazione – incentivare la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, non solo legandola a percorsi tradizionali di confronto con l'amministrazione ma anche a nuove prassi, metodi e opportunità derivanti dall'utilizzo delle nuove tecnologie. In quest'ottica anche il sito internet e la presenza sui social network, con la creazione di specifici blog,

può contribuire ad accorciare le distanze tra cittadino e istituzioni.

Le nuove tecnologie devono essere utilizzate anche per l'informatizzazione dei servizi, per migliorarne l'accesso, i sistemi di pagamento e di gestione delle pratiche on line.

Parlando di reti, è fondamentale continuare a tessere quei nodi che rendono il nostro territorio sempre più connesso con il resto del mondo: la copertura del segnale radio nelle frazioni collinari, la wifi libera e gratuita, l'attivazione dell'adsl nelle zone attualmente scoperte e la banda larga e la fibra ottica quale elemento competitivo per le nostre imprese, sono alcuni esempi di azioni da intraprendere con i soggetti gestori di questi servizi per ridurre e superare il digital divide dei nostri cittadini.

Riteniamo necessario un consolidamento degli sportelli decentrati dell'Amministrazione nelle frazioni collinari: da quello presente a Gabbro nato grazie alla convenzione tra l'Amministrazione Comunale e altre realtà del territorio, allo sportello polifunzionale EccoFatto, aperto a Nibbiaia in collaborazione con la Regione Toscana e l'Uncem. Questa esperienza, esportabile anche in altre realtà, deve essere ulteriormente migliorata con altri servizi, tipo quelli della ASL, per farne una vera e propria "Bottega della Salute" per l'erogazione di numerose prestazioni sanitarie, tra le quali la prenotazione di visite specialistiche, il ritiro dei referti e la consegna dei medicinali.

Cambieremo anche il modo di nominare i rappresentanti del Comune nei consigli di amministrazione delle partecipate. La scelta di chi le guiderà, dovrà essere fatta in base al merito: creeremo un Albo delle competenze aperto in cui ritrovare le migliori energie e professionalità.

# ALESSANDRO FRANCHI SINDACO



[www.alessandrofranchi.it](http://www.alessandrofranchi.it)

